

Feltre – 14 gennaio 2011

INTERVENTO DEL VESCOVO ALLA PRESENTAZIONE
DEL LIBRO FOTOGRAFICO IN MEMORIA
DI MONSIGNOR GIULIO PEROTTO

Da quando è stata annunciata la pubblicazione di immagini e memorie di monsignor Giulio Perotto – voluta e curata con affetto da un gruppo di amici – molti hanno desiderato potersi al più presto soffermare su quelle pagine, che ricostruiscono momenti di alto significato per la loro vita e per la storia della comunità feltrina e diocesana.

Eccola finalmente realizzata. Scorrendola, vi potremo ammirare frammenti biografici tratti da una vita di eccellenza e *flash* che colgono don Giulio attorniato da persone che sentivano di vivere con lui relazioni di imprevedibile creatività.

Le immagini della sua persona, con l'inconfondibile portamento e il volto dall'occhio sempre vivo e penetrante, rendono palpabile la presenza di don Giulio: lo vedo, veritiero raddomante, protendersi per cogliere il futuro sempre tastando il terreno per poi ragionare allungando lo sguardo; uomo prudente non per frenare, bensì per puntare con preveggenza verso le mete.

Non si può scegliere tra realismo e utopia, ma camminare tra polarità, questo sì! Ce lo insegna il Maestro: «Prudenti come serpenti, semplici come colombe».

La prima “cultura” di don Giulio è stata “coltivare” l'amicizia, ascoltare, consolare, valorizzare le persone. La pubblicazione, che ho l'onore di presentare, propone immagini e suggestioni capaci di coltivare in noi semi misteriosi da lui sparsi.

Sono grato a chi ci consegna questa pubblicazione, ma molto, moltissimo a chi assimilerà quegli slanci che si fanno vivi, penetranti e risorgenti nel nostro animo, con la forza che viene dalla grande certezza che i defunti vivono con il Risorto, preparano i cieli e la terra nuova e ci aiutano ad anticipare, nelle nostre relazioni nel mondo, quella pienezza che insieme a loro ci colmerà immensamente.

✘ Giuseppe Andrich